

# L'Informatore Musicale

Comunicato interno  
Ottobre 2014

[www.nuovolaboratoriolirico.it](http://www.nuovolaboratoriolirico.it)

## La Verve Sonora e l'Azione Scenica del mezzosoprano Chiara Tirota

Opere e concerti: *Serpilla e Bacocco, Gianni Schicchi, Alfred Alfred, Il Giocatore*



Una serie di opere e concerti, hanno caratterizzato l'attività teatrale del mezzosoprano Chiara Tirota, elemento di spicco dell'Ensemble Solisti lirici del Nuovo Laboratorio Lirico, evidenziando ancora una volta le eccellenti qualità vocali e sceniche della giovane artista. Nei vari teatri che hanno ospitato le rigogliose esibizioni, Umbri, Toscani Liguri, Laziali, in cui diverse formazioni orchestrali hanno accompagnato le preziose e squillanti note sonore della cantante, il pubblico ha solennemente risposto con convinti consensi accompagnati da lunghi e fragorosi applausi. Dunque, il vero e basilare studio della nobile disciplina che tramutata in arte dalla artista lirica, è stato messo in atto nelle dipanazioni vocali e sceniche delle opere eseguite: *Serpilla e Bacocco*, di Orlandini, in cui lo stile ed il fraseggio, accompagnati da una convincente azione nei recitativi si è poi tramutata in ottima espressione belcantistica. La stessa caratteristica d'arte, si è evinta anche nelle opere *Gianni Schicchi* di Puccini ed in *Alfred Alfred* di Donatoni, *Il Giocatore* di C. Carrara, prima esecuzione assoluta. Anche nei numerosi concerti, operistici e operettistici, il mezzosoprano Chiara Tirota ha pienamente centralizzato lo stile di esecuzione secondo i canoni basati sui criteri di applicazione. Dunque, tavole di palcoscenico, su cui, nella piena intonazione di tutte le composizioni confacenti alla cristallina sonorità, il personaggio lirico ha stabilito un singolare colloquio con l'attento pubblico e i colleghi d'arte. Il lungo e rigoglioso tour, organizzato dallo storico Teatro Sperimentale di Spoleto, ha visto la vincitrice del 68° festival Internazionale di bel canto, Chiara Tirota, insieme a tanti altri cantanti lirici, nelle città di: Spoleto (Festival dei due Mondi e programmazione della Stagione del Teatro Lirico Sperimentale), Perugia, Trevi, Città di Castello, Assisi, Todi, San

Remo, Preci, Riano, Gualdo Tadino, Anghiari (*Festival delle Nazioni Unite*). A dirigere e concertare le opere e le esecuzioni concertistiche il M° Francesco Massimi, il quale ha denotato ottimo gesto dinamico espressivo e uniformità negli accenti del tocco pianistico, mettendo in evidenza chiara conoscenza dei valori e stili inerenti alle composizioni. Nella nitida e cristallina sintesi un felice connubio tra l'arte bel cantata, palcoscenico, e l'arte strumentale e direttoriale.

( nelle foto, Chiara Tirota nei vari stili d'epoca teatrale)





**Il M° Gaetano Tirota Direttore del Coro della Terza Età di Reggio Calabria**  
*Le discorsive melodie diventano costruzione teatrale: coristi nella nuova dimensione*

(dal nostro inviato Ennio Tirota)



**Concerto del 6 Giugno 2014**

**1) Introspezione e analisi di una preparazione:**

Primo segmento di una nuovissima concezione dello stare insieme ed essere coristi protagonisti di eventi squisitamente culturali, ovvero attraverso il culto del bello, osservando scrupolosamente quelle norme su cui furono innestati i principi di tale disciplina. Conobbi, nel mese di gennaio u.s. tutti i signori che formano questo gruppo, e attraverso momenti di distensione, cominciai a fornire loro i primissimi insegnamenti e progettare la costruzione di una iniziale base su cui poi, innestare man mano, con fervida speranza, ma anche con una certa autorevolezza, le varie peculiarità che servono per procedere sulla maestra strada del canto d'insieme. Passava il tempo e notavo con sommo gaudio, che la loro partecipazione diveniva sempre più intensa e corroborata da sorriso e voglia di continuo sapere; l'applicazione, dunque, cominciava a fornire i primi tasselli di una nuovissima armonia, per mezzo di esercizi vocali e trasmissione melodica. Atto mirabile: ero contento e soddisfatto, volta dopo volta, così diveniva sempre più costante la volontà di una esecuzione concertistica. E così, come il poeta intreccia, per la donna amata rime d'amore, così cominciai ad intrecciare, per mezzo di una metodologia ricca di pazienza, le varie tessere che servivano alla composizione del mosaico: il Concerto Musico - Teatrale, composto da svariate melodie di variegato stile ed epoche caratterizzanti fraseggio ed espressione, oltre che una certa eleganza scenica, pacata e puntuale. Ed ecco che cominciarono ad apparire i primissimi risultati. L'entusiasmo ed il senso della responsabilità da parte di tutti erano palesate da una esecuzione, che durante le prove si manifestava in continua ascesa. Ecco il giorno del concerto: 6 Giugno 2014.

**2) L'Apoteosi artistica e musicale come centro unificatrice dei risultati**

La sintesi unificatrice del risultato di tale concerto è senza dubbio da accreditare alla feconda partecipazione individuale e collettiva dei coristi, a tutte le composizioni presentate e poi rappresentate. Ecco il programma: *Santa Lucia, Michelemmà, I' te voglio bene assaie, Tu che m'hai preso il cuore, Funiculì Funiculà, O sole mio, Sangue Viennese, Orfeo agli inferi, La Vergine e gli Angeli, Supra lu viridi pratu, Quando mammeta ta fatto.*

Tutti diventano improvvisamente, "artisti di palcoscenico", coristi che si trasformano in solisti, guadagnando il proscenio in modo elegante e scenicamente convincenti. Insomma, rimango commosso e allo stesso tempo contento che il faticoso, ma musicale lavoro svolto, si trasforma in uno spettacolo vivo ed allegro.

Disciplina, musicalità ed azione scenica convincono pienamente tutti gli spettatori che affollavano il salone dell'università, i quali rispondono con fragorosi e scroscianti applausi uniti ad esternazioni vocali di consenso. Stupefatti i dirigenti del sodalizio dell'Unitrè, i quali accolgono festosamente i coristi, che rispondono con un solenne

ed artistico bis. Hanno partecipato al concerto il soprano Anna Maria Casile, interprete nella *Vergine degli Angeli*, da *La Forza del Destino* di G. Verdi; capace e munita di convincente squillo ed ottimo fraseggio, uniti ad un gesto vocale pienamente conforme ai dettami del bel Canto, la quale riceve solenni e convinti apprezzamenti. I tenori Andrea Politi, interprete della composizione Benintendiana; *Supra lu viridi pratu di muntagna*, chiaro ed omogeneo nell'emissione, puntualizzando accenti e dinamismi espressivi; e la presenza del tenore Daniele Tirota, navigato artista, dotato di peculiare suono vocale ed attenta interpretazione melodrammatica. I tre artisti completavano il cast del coro. Una ulteriore menzione è da attribuire alla Maestra, sostituto ed accompagnatore e collaboratrice dello scrivente, Luisa Chiovaro, munita di straordinario tocco e qualificato ed armonioso sostegno alle melodie espresse dai coristi. Puntuale ed attenta a tutte le dinamiche e modulazioni, ha guadagnato il consenso e l'apprezzamento del sottoscritto, potrei definirlo un duo palesemente chiarissimo nell'intesa e nello svolgimento dell'azione d'armonia compositiva. Il tutto acquista colori smaglianti e fortemente di richiamo; accomuna tutti e nell'insieme si rigenera il tessuto dell'intesa dello svolgimento musicale. Dunque, persone speciali, umane e palesemente semplici e spontanei. Pungolati, essi sono stati paradigma per tutti coloro che vogliono solcare le tavole di un palcoscenico: "della terza Età".

*Nota: partecipativa e composta lungo tutto lo svolgimento del programma, è stata la presenza di tutti i coristi, contribuendo con appassionati accenti alla costruzione delle colonne di base per un futuro lavoro che segnerà sicuramente la continuazione del corso musicale della esistenza di tutti.*

Artieri ... All'Opera ... (a menar le gambe su pel colle selvoso!) dal nostro inviato Anna Maria Casile

### **Contenuto e Forma nell'Arte del bel canto: una certezza dell'insieme Ensemble Solisti Lirici**

*Artisti di provata esperienza sul palco dei Vicoli Festival 2014*



Serenate al chiaro di luna: ecco il titolo che contraddistingue il Gran Galà Lirico, svoltosi martedì 5 agosto 2014, in località Favazzina. Il rione Villa-Favazzina, infatti, alle ore 22.00, diviene il luogo dove va a svolgersi la serata conclusiva dei Vicoli Festival, giunti alla seconda edizione. Sotto una luna splendente, che faceva da scenografia naturale e caratterizzante le tipiche serate d'agosto, si ha l'esibizione articolata e crescente degli artisti Ensemble Solisti Lirici del Nuovo Laboratorio Lirico di Reggio Calabria. La piazza, ordinata e gremita di un pubblico attento e partecipe alle melodie eseguite, conta anche la presenza delle autorità locali, le quali non hanno mancato di manifestare sul palco il loro entusiasmo, il loro consenso e note propositive per il futuro. I brani musicali si susseguono in una sequenza ordinata e precisa, con una scaletta di esecuzione che vede il bel canto passare dall'opera, alle arie da camera, all'operetta che insieme al repertorio napoletano va a coinvolgere gli animi dei presenti: Terzetti da *Così fan Tutte*; duetto e terzetto dal *Barbiere di Siviglia*; duetto da *Lakmè* e *Racconti di Hoffman*; da *Il Campanello* *Evviva Don Annibale*; Il parigino, *E' scabroso*, la romanza della *Vilja tutti dalla Vedova Allegra*; *Sigismondo*; *Sangue Viennese*; *Frou frou del Tabarin*; *Munasterio e Santa Chiara*; *Funiculù Funiculà*; *I te vurria vasà*; *O marinariello*; *Marechiarè*. Il pubblico della serata vede quindi *Aurora Tirota* soprano, *Anna Maria Casile* soprano, *Mariangela Rando* mezzosoprano, *Angela Marciànò* mezzosoprano, *Carmela De Gregorio* contralto, *Domenico Santacroce* tenore, *Daniele Tirota* tenore, *Andrea Politi*, tenore *Santino Foti* tenore, *Raffaele Facciola* baritono, *Carmelo Autolitano* baritono, *Demetrio Marino* baritono, *Alessandro Tirota* basso, esibirsi come Artisti dell'Ensemble Solisti Lirici del Nuovo Laboratorio Lirico che vanta la direzione Artistica del M° *Gaetano Tirota*, artisti diretti musicalmente e abilmente dal M° *Alessandro Tirota* e con l'accompagnamento pianistico del M° *Grazia Maria Danieli*.

*Nota: la soddisfacente prova artistica dell'Ensemble Solisti Lirici, diviene paradigma melodrammatico ancorato ai solidi principi che diedero essenza e vita all'arte bel cantata. Il numeroso pubblico che assiepava la tranquilla piazza, potè gustare e partecipare emotivamente all'evento musicale e artistico del sodalizio reggino. Gli artisti furono interpreti d'eccezione nei vari generi e stili proposti alla attenzione degli ascoltatori: bel canto, operetta e romanza napoletana, in modo sereno e confacente alle norme di esecuzione, furono dipanate con azione scenica teatrale associate ad una libera e ragionata vocalità, dando frutto espressivo e dinamico al gesto sonoro. Bene l'accompagnamento della pianista, la quale ha sorretto con modellato gusto tutti i ritmi delle varie composizioni. Direzione omogenea, associata ad un garbato gesto, chiaro e musicale.*

**Psallite Sapienter "La preghiera attraverso la musica"** rubrica a cura di Domenico Santacroce Angela Marcianò  
*Il Laboratorio ricorda il 45° della Morte di Pasquale Benintende (esecuzione della Missa Mater Consolationis)*

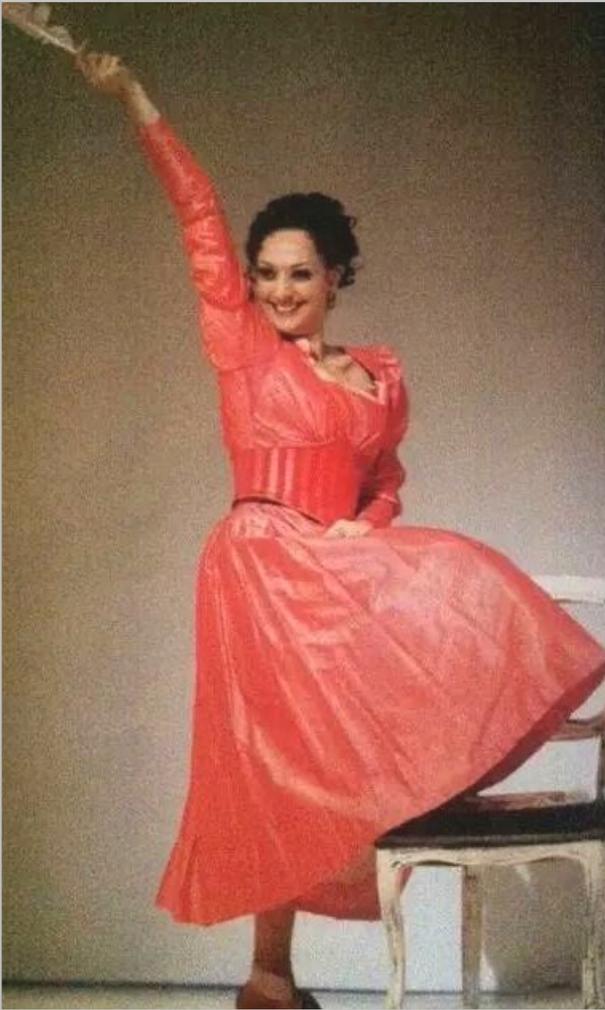
Nella Chiesa di San Giorgio al Corso di Reggio Calabria, straripava la presenza di pubblico in attesa della esecuzione della Missa Mater Consolationis di Pasquale Benintende, realizzata dall'Ensemble "Artieri" del Lirico Laboratorio in occasione del 45° della morte dell'insigne Maestro, durante i festeggiamenti in onore della Madonna della Consolazione, Patrona della città. *Patrocinata dall'Ente Parco dell'Aspromonte, nobile Istituzione tesa alla valorizzazione della classicità territoriale, soprattutto nella divulgazione della composizione popolare dei Nostri maestri del passato, i quali hanno reso elegante ed innalzato la cultura operistica e quella della musica sacra.* Aurora Tirota, Anna Maria Casile, soprani, Carmela De Gregorio, Angela Marcianò, Mariangela Rando, mezzosoprani. Domenico Santacroce, Daniele Tirota, Andrea Politi, Santino Foti, tenori; Raffaele Facciola, Demetrio Marino, Carmelo Autolitano, baritoni e Gaetano Tirota, basso. Pianoforte il M° Olga Kyrilova, Concertatore e Direttore il M° Alessandro Tirota. Questa la compagine fortemente professionale che ha posto all'ascolto la preziosa e magniloquente Messa, intrisa di sapiente armonia ed eterea melodia; Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus, Benedictus, Agnus Dei, dialogata in maniera belcantistica tra i solisti: Aurora Tirota, soprano, Gaetano Tirota, basso baritono, esperti del bel canto e gli artisti solisti del coro, equipaggiati di cariche sonorità e raffinato e musicale

fraseggio discorsivo. Bene e smaglianti gli accenti coordinati in sincronia con chiari e precisi gesti dinamico espressivi del M° Alessandro Tirota e supportati con sapiente tocco organistico dal M° Olga Kyrilova. Abbinata alla esecuzione della preziosa ed artistica Messa, la piccola conferenza dedicata al Benintende da parte del M° Gaetano Tirota e del Parroco Don Antonino Santoro, i quali hanno messo in risalto la grande importanza che ha rivestito nell'abito musicale e sociale l'illustre maestro. Il pubblico, entusiasta di tanta qualità nella realizzazione sonora e nei ricordi, ha tributato caldi e sonanti applausi e stand ovation a tutti gli artisti. Particolare rilevante è stato il canto, osannato insieme: pubblico e Lirici, "Vergine, Bella e Santa", scritta anche dal celebrato Maestro. Alla fine è stato distribuito un volume "Pasquale Benintende, insigne musicista reggino", composto e realizzato da Gianni Di Domenico, Antonio Muzzupappa e Gaetano Tirota. (14 settembre 2014)

*Due scene separate: nota : l'animo degli artisti e i loro monologhi d'insieme e l'impresa dell'ascolto, attento e misurato. Esecuzione artistica di elevata spiritualità, attraente nella capacità dei suoni e messa di voce sul contenuto descrittivo: antico e celebrativo. La straordinaria attenzione dei convenuti e la virtù del religioso silenzio. L'impresa è altamente riuscita, rivelando passione, che ha suscitato bellezza e nitidezza dei e nei sentimenti espressi.*



**Aurora Tirota Rosina nel Barbiere di Siviglia di Rossini al teatro di Wuppertal (Germania)**  
*due brillanti Concerti tra un'opera e l'altra (Messina, Modigliana)*



Dalla Svezia, all'America, alla Corea, alla Grecia ecc., dunque alla Germania, nel teatro della città di Wuppertal, l'artista, nota per l'essenza d'applicazione nel comparto classico dell'opera, sul palcoscenico nelle vesti di Rosina, figura storica Rossiniana, in cui verve scenica e soprattutto bel canto fraseggiato e melismatico nelle agilità stilistiche, dipanate dall'artista reggina, nell'opera Il barbiere di Siviglia. Siamo felici di tracciare il continuo e crescente percorso di Aurora Tirota, dalla Scala di Milano, al Musashino Cultural Foundation di Tokyo, dal festival di Martinafranca al teatro svizzero di Vevey, dalla Carnegie Hall di New York al teatro Bellini di Catania ecc. La cantante lirica nella produzione in atto, ha messo in luce una stupefacente capacità d'arte canora, abbinata ad una schietta musicalità dinamica nei valori ed espressiva nel variegato fraseggio della scrittura del compositore pesarese. La narrazione di tali imprese passa anche attraverso dipinti dai colori dell'esposizione dei vari contenuti che sono insiti nei quadri della scrittura: arie, duetti, terzetti... concertati, affini ai vari stili compositivi che ne tracciano appieno, nella applicazione del soprano Tirota, gesto vocale e scenico, dunque: eleganza e raffinatezza, imprescindibili elementi del teatro lirico - melodrammatico. Pubblico pienamente soddisfatto e plaudente anche a scena aperta; complimenti anche da tutta la compagine strumentale e vocale della produzione. Tutto ciò esposto, ne è anche paradigma nei concerti in cui la partecipazione dell'artista ha tratteggiato nel corso dell'esecuzione: due splendidi concerti

settembrini: Modigliana, presso il teatro Dei Sozofili, organizzato dal Comune della Cittadina e dall'Accademia degli Incamminati, con accanto capaci colleghi: Pietro Picone, tenore e Marco Danieli, baritono, accompagnati al pianoforte dalla brava e musicale Monica Ferrini. Un quartetto che ha pienamente soddisfatto i numerosissimi spettatori che affollavano il teatro, i quali hanno tributato agli esecutori lirici, ovazioni e richieste di bis. Sala dell'Arcivescovado di Messina, concerto istituito dalla storica Accademia Filarmonica, 65° Stagione Concertistica, in cui Aurora Tirota è stata supportata al pianoforte dall'artistica Olga KyrYlova. Una sala, in cui tutto è stato trasformato in un salotto musicale ottocentesco: Arte vera e vera attenzione per una artista capace e fortemente teatrale. Musiche di: Verdi, Puccini, Donizetti, Bizet, Rossini, Cardillo, De Curtis, Di Capua, Leoncavallo, Poulenc, Tosti, Cilea. Nelle foto, Aurora Tirota: in alto, (Rosina, Barbiere di Siviglia Rossini), Teatro Wuppertal, sotto: Teatro dei Sozofili Modigliana e Sala Arcivescovado, Messina



**Gli antichi fasti melodrammatici aprono l'Anno Accademico della Terza Età di Reggio Calabria**  
 2014 - 2015 con il Gran Galà del nuovo laboratorio lirico (dal nostro inviato Mariangela Rando)



Da qualche anno a questa parte, in occasione dell'apertura del nuovo Anno Accademico, l'Università della Terza Età di Reggio Calabria apre al suo pubblico con un galà lirico che vede come protagonisti sul palcoscenico presso la sala delle conferenze l'Ensemble Solisti lirici dell'Associazione Nuovo Laboratorio Lirico diretto dal M<sup>o</sup> Gaetano Tirota. Il 26 settembre c. a. gli artisti Anna Maria Casile, Mariangela Rando, Gabriella Grassi, Angela Marciànò, Carmela De Gregorio, Domenico Santacroce, Daniele Tirota, Andrea Politi, Santino Foti, Carmelo Autolitano e Demetrio Marino hanno dato vita ad una serata all'insegna del bel canto con momenti di altissima concertazione e livello musicale.

Splendidamente accompagnati dal M<sup>o</sup> Maria Grazia Danieli "gli artieri" hanno omaggiato gli astanti con la forte liricità di arie e duetti tratti dall'alto repertorio operistico che la tradizione italiana e europea offre. Con W.A. Mozart nel duetto "5, 10, 20" tratto da "Le Nozze di Figaro" con il soprano Anna Maria Casile e il baritono Carmelo Autolitano. Con Gioachino Rossini, l'aria tratta dall'opera "Il Signor Bruschino" "Ah! Donate il caro sposo", egregiamente eseguita dal soprano Anna Maria Casile. Con la nota e amata Barcarolle tratta da "Le Contes d'Hoffmann" di Jacques Offenbach, in cui l'intrepida *trait d'union* armonico-vocale del mezzosoprano Mariangela Rando e del soprano Anna Maria Casile è stata omaggiata da un lungo e scrosciante applauso. Con "Mon cœur s'ouvre à ta voix" appassionato cantabile tratto dall'opera francese "Samson et Dalila" di Saint-Saëns, interpretato dal mezzosoprano Gabriella Grassi. Con le arie antiche "Già il sole dal gange" di Alessandro Scarlatti e "Danza, danza fanciulla" di rispettivamente eseguiti da i tenori Daniele Tirota e Andrea Politi. Con le celebri arie da camera di Tosti e Bellini, "Vaga luna che inargenti" "L'Ideale" "Serenata" e "L'abbandono" interpretati da Mariangela Rando, Gabriella Grassi e Anna Maria Casile e Domenico Santacroce; la Romanza Napoletana "Reginella", interpretata dal baritono Demetrio Marino, accompagnato dagli artieri in coro, per poi concludere la splendida festa alla musica colta attraverso il suo alterego d'eccellenza: l'operetta, ove, per l'appunto il pubblico è stato gratificato attraverso un andirivieni di arguti e brillanti interventi del M<sup>o</sup> Gaetano Tirota retti dal il suo proverbiale dinamismo didattico e resi godibili dalla piacevole frivolezza del gusto che lo spaccato di operetta scelto per l'occasione concede spesso agli spettatori. Ove quindi il "valzer di Frou Frou" l'impatto giocoso è stato reso sapientemente dal mezzosoprano Mariangela Rando anche negli insiemi corali "Spesso il cuore a picche" tratto dalla famosissima operetta "Madama di Tebe", "E' scabroso" da "La Vedova Allegra", "E' Sigismondo" e "Al Cavallino, è l'hotel più bel" dal "Cavallino Bianco" gli artisti tutti si sono distinti partecipando brillantemente e con vivace lirismo.

*Nota poetica: il riassunto immerso nell'opera narrata dagli artieri dell'Ensemble Solisti Lirici, appartiene, senza dubbio, alla tradizione dell'arte operistica e nelle sue ramificazioni stilistiche, poste, appunto, all'attenzione del numeroso pubblico, con sapienza di contenuto e garbo nell'esposizione vocale. Seicento, settecento e ottocento, cultura descrittiva compositiva, atta a comprendere le dinamicità della scrittura e del genere posto sui vari pentagrammi. Uno dopo l'altro, tutti gli artieri sono stati paradigma di diverse immagini che poste all'interno di un album artistico, potremmo definirlo con piena letizia: "Momento di fervida dimensione teatrale".*



### Alessandro Tirota alla Biennale di Venezia 2014

*Protagonista nell'opera O - X - A di Accursio Cortese (prima rappresentazione assoluta)*

**Venezia,** La Biennale, Festival Internazionale di Musica Contemporanea, Teatro Piccolo Arsenale, libretto e Regia, Antonio Di Marca, scene e costumi Isabella Terruso, soprano Anna Piroli, basso Alessandro Tirota, attore Paolo Cutuli, orchestra, Ex Novo Ensemble. dir. Filippo Perocco. Soddisfatto



l'autore e soprattutto il numeroso pubblico presente, il quale ha tributato all'insieme artistico, fragorosi e squillanti applausi. Un ulteriore tassello d'arte che il musicista M<sup>o</sup> Alessandro Tirota ,

innesta nella cornice di un mosaico che si arricchisce ulteriormente di nuovi e significativi eventi. Si ricorda, inoltre, la partecipazione dell'artista al Morellino Classica Festival Teatro Castagnoli di Scansano, in provincia di Grosseto, nel giugno u.s., ottenendo lusinghieri apprezzamenti e nuovi inviti alle successive produzioni spettacolari. Ad Majora da tutto il Laboratorio.



### I notevoli risultati di una nuova espressione stilistica e sonora Anna Maria Casile (alla Scuola degli Artieri: rubrica a cura di Carmela de Gregorio)

Nel quadro delle immagini canore ed artistiche del soprano Anna Maria Casile, si evidenziano le rinnovate ed eleganti peculiarità belcantistiche insieme ad una crescita del fraseggio e della comunicazione della nobile arte. Munita di straordinarie caratteristiche timbriche e di armoniose e nitide sonorità vocali, l'artista reggina, è stata protagonista in alcune manifestazioni concertistiche, ultima delle quali il 2 ottobre u.s. presso la chiesa di San Bruno, in occasione delle festività dedicate al Santo. La Casile ha stupefatto tutto l'uditorio presente, che ha manifestato con forte convinzione e applausi alla esecuzione di pregio delle

composizioni espresse nella eleganza e conformi alle regole della antica disciplina. Musiche di Mercadante, Frank, Mozart. Nella consapevolezza della descrizione sonora, si possono osservare le amabili e descrittive doti espresse che denotano una qualitativa trasformazione, e quindi una pregevole e significativa evoluzione musicale, artistica e melodrammatica del soprano. Dunque, stile interpretativo, gusto nella espressione e ragionata vocalità, le nuove e brillanti doti dell'Artiere dell'Ensemble Solisti Lirici del Nuovo laboratorio Lirico.





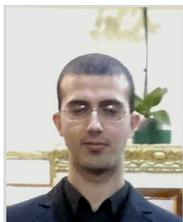
### L'abilità straordinaria del M° Alessandro Tirota

Ottobre 2104: Orchestra e particolari Attori nella rappresentazione di Pierino e il Lupo di Prokofiev al Teatro Siracusa di Reggio Calabria



Una compagine orchestrale ben preparata e levigata nei meandri delle intercapedini di un impianto compositivo, ove ognuno, a seconda del personaggio sonorizzato e rappresentato coinvolge lo spettatore nella concretizzazione degli avvenimenti di una ormai navigata fiaba: Pierino e il Lupo di Prokofiev, eseguita sul palcoscenico del teatro Siracusa di Reggio Calabria e diretta con straordinaria abilità di gesto e di

comprensione di antica armonia ed ancorata ai criteri primieri e solenni nei principi di attuazione dal M° Alessandro Tirota, musicista di alta ed elevata classe direttoriale e strumentale. Due felici ed abili attori, hanno brillantemente in maniera saliente, coinvolto tutti gli astanti, attenti ed appagati di tanta capacità espressiva e descrittiva degli argomenti che compongono i vari capitoli della fiaba, musicale e di recitazione. Una particolare menzione è da fare alla attrice Alessia Genua, munita di naturali peculiarità e di facile comprensione nella produzione della narrazione, per mezzo di una esaustiva verve scenica e di teatro d'arte, quasi settecentesca. Bene anche Daniele Morabito. L'evento artistico, ha visto la partecipazione di un pubblico, sia di studenti che di appassionati dell'arte melodrammatica, pienamente soddisfatti della gaia e serena rappresentazione.



#### Alla Scuola degli Artieri 2° Atto (parliamo di ...) I Tre Tenori - I Tre mezzosoprani

(Andrea Politi, Daniele Tirota, Santino Foti, Maiangela Rando, Angela Marcianò, Gabriella Grassi)

(rubrica a cura di Carmela De Gregorio)



È piacevole nel corso del tempo d'arte e musicale estrinsecare, con vivacità fresca e spontanea, rilievi artistici di coloro, come in altri nel passato, che sono artefici di crescita melodrammatica, umana e... sonora...! nel racconto dell'attualità sostanzialmente nella tradizione della narrazione degli artisti, che appartengono momentaneamente alla istituzione storica del Nuovo laboratorio Lirico, i tre tenori e i tre mezzosoprani, citati, "Ensemble Solisti Lirici". Carattere, personalità e senso dell'arte teatrale, sono senza dubbio quelle caratteristiche che vengono poste nella realizzazione pratica della notazione bel cantata. Il mezzosoprano Gabriella Grassi, ha rivelato al Morellino Classica Festival Teatro Castagnoli di Scansano, duettando con il basso Alessandro Tirota, fioriture



melismatiche e melodiche tali da suscitare ferventi consensi da tutti i presenti; dotata di una serena e duttile emissione, ne concretizza man mano, le peculiarità nella letizia della trasmissione sonora. I mezzosoprani Mariangela Rando e Angela Marcianò, continuano la crescita nella recitazione e nella libera emissione del bel canto, evidenziando duttilità d'armonia vocale ed espressiva. Lo stesso dicasi per i tre tenori, Andrea Politi, Daniele Tirota e Santino Foti, i quali forgiavano nel corso del tempo compositivo delle norme belcantistiche una continua e crescente forma di armonia sonora, sempre più conforme ai liberi e veri chiaro-scuro della vocalità da palcoscenico. Diremmo scherzosamente all'italiana: abbiamo l'onore di ascoltarli!

Le rubriche "I Suoni nella Storia", "Voci Liriche del Passato", "Musica in Breve, La Scuola Napoletana", "La Scuola Musicale Calabrese", "L'Opera poco conosciuta": saranno riprese nel prossimo numero dell'Informatore Musicale Gennaio 2015.